

Porti

Ravenna
21 Dicembre 2016

Il Gruppo Sapis investe nei terminal

Investimenti per 40 milioni fra il 2014 e il 2018



21 Dicembre 2016 - Ravenna - Sapis e la controllata Terminal Nord si avviano a concludere con un segno positivo anche il 2016, esito importante in quanto fa seguito al notevole + 18% complessivo del 2015.

Sono in incremento i traffici delle rinfuse, fertilizzanti e soprattutto inerti (i due terminal gestiscono un ampio flusso di materie prime per le ceramiche provenienti da Turchia e Ucraina e dirette al distretto di Sassuolo) e dei liquidi.

Le società terminaliste del Gruppo Sapis (oltre alla Capogruppo e a Terminal Nord, Terminal Container Ravenna, partecipata al 30% dal Gruppo Contship Italia) sono intanto impegnate in un cospicuo piano di investimenti volto a garantire il miglior supporto dei clienti e a rafforzare la propria competitività.

TCR ha in atto un progetto di modernizzazione dell'equipaggiamento da 24 milioni di euro e Terminal Nord ha appena acquisito due nuove gru.

Sapis ha messo in opera nella scorsa primavera una gru Liebherr di oltre 200 tonnellate di portata, la massima presente in Adriatico (che significa la possibilità di movimentare, in abbinata con un'altra gru, pezzi fino a 280 tonnellate), nel quadro di un piano di potenziamento dei mezzi di sollevamento per la movimentazione di pezzi di peso e dimensioni eccezionali, come le macchine industriali e l'impiantistica per l'offshore.

Il terminal - ha rimarcato in un recente intervento l'Amministratore Delegato Mauro Pepoli - ha tutte le carte in regola per attrarre quote crescenti di queste tipologie merceologiche.

Oltre alla dotazione di mezzi e alla specializzazione delle maestranze, un peculiare punto di forza è la disponibilità di ampi piazzali, che offrono ai clienti la possibilità di procedere sul posto all'esecuzione di attività di cantieristica e all'assemblaggio dei componenti sbarcati o destinati all'imbarco.

La stessa Sapis sta attualmente attrezzando in San Vitale due distinte aree coperte, rispettivamente per lo stoccaggio dei ferrosi e delle argille, con benefici per la qualità delle merci e per l'impatto ambientale e renderà operative nel medio termine ulteriori aree, per essere pronta a ogni possibile evoluzione dei mercati.

All'aspetto ambientale è anche rivolto un intervento che migliorerà l'efficienza del trattamento delle acque meteoriche. Complessivamente per i tre terminal, tra il 2014 e il 2018, gli investimenti sfioreranno i

40 milioni di euro.

“I numeri hanno la loro importanza – commenta l’avv. Riccardo Sabadini, da alcuni mesi presidente di Sapir – ma del nostro Gruppo mi piacerebbe si considerasse anche il ruolo attivo che svolge sul territorio, il rapporto con realtà sociali, sportive e culturali e soprattutto col mondo della scuola, con cui collaboriamo in varie forme, sia per raccontare ai giovani la realtà del porto e del lavoro portuale sia accogliendo un numero significativo di studenti per stage e percorsi di alternanza scuola-lavoro”. 

© *copyright Porto Ravenna News*